

Quelle note come stelle che brillano fino all'alba



Wolfgang Amadeus Mozart, Il ratto dal serraglio - Ouverture (1782): il grande compositore austriaco prende ispirazione coloristica dalla musica orientale. La suggestiva leggerezza di alcuni passaggi è certamente raggiunta grazie anche all'utilizzo che Mozart fa di alcuni strumenti a percussione denominati "banda turca", dove prevale il timbro aereo del triangolo. Ludwig van Beethoven, Leonora n.3 - Ouverture (1806): Beethoven è stato in assoluto uno dei compositori che più di ogni altro ha nutrito la propria musica di contrasti. Nel Fi-



quali ha origine il fiume e dal loro successivo confluire in un unico corso. Al placido e costante scorrere della Moldava, che progressivamente si ingrandisce sempre di più, si contrappongono le diversità delle scene attraversate: da una battuta di caccia nella foresta, alle danze di una festa nuziale, da castelli e rovine fino a una danza delle ninfe al chiaro di luna.

Gioachino Rossini, Guillaume Tell - Ouverture (1829): è una sorta di breve poema sinfonico che, nei quattro episodi principali che lo compongono, si anima dei contrasti tra la patria

motivi fondamentali. Innanzitutto il drammaturgo norvegese Ibsen amò molto questi luoghi, tanto che nel 1867, a Sorrento, scrisse proprio il Peer Gynt; una decina d'anni dopo, nel 1879, soggiornò invece ad Amalfi e visitò Ravello. Grieg - al quale proprio Ibsen chiese di musicare questo dramma picaresco - sarebbe giunto a Ravello nel 1884 e, affascinato dal luogo, trasse probabilmente ispirazione anche per questa Suite. E' composta da quattro brevi movimenti: 1) "Il mattino", con la celebre melodia iniziale affidata al flauto, l'evocazione dell'Alba e, secondo le parole del compositore stesso, "il sole che irrompe tra le nuvole al primo forte dell'orchestra". 2) "La morte di Aase", la madre di Peer, realizzata con i soli archi con sordina.

3) "La danza di Anitra", la ragazza araba che fuggerà con Peer divenendo la sua amante, brano leggerissimo, anch'esso strumentato per soli archi con il tocco del triangolo. 4) "Nel castello del re della montagna", musica grottesca in cui ritroviamo Peer tormentato e spaventato da terribili folletti che cercano di ucciderlo.

Wolfgang Amadeus Mozart, Die Entführung aus dem Serail - Ouverture (1782): here the Austrian genius looks to oriental music for his palette of colours. The evocative filigree of some of the passage work is undoubtedly due to his use of percussion instruments in the "banda turca", in which the airy tone of the triangle predominates.

Ludwig van Beethoven, Leonora



10 AGOSTO - MERCOLEDÌ
HOTEL RUFOLO ORE 12,00

ANTEPRIMA

Incontro con il direttore d'orchestra Aurelio Canonici

Ingresso libero

11 AGOSTO - GIOVEDÌ
BELVEDERE DI VILLA RUFOLO, ORE 4,00

CONCERTO ALL'ALBA

Orchestra del Teatro dell'Opera di Cracovia
direttore: Aurelio Canonici

Posto unico euro 20

Alle 4 del mattino, Aurelio Canonici per il terzo anno dirigerà l'Orchestra per il concerto all'alba sul suggestivo palco di Villa Rufolo

delio, l'opera nella quale solitamente viene inserita quest'Ouverture, vi è una continua contrapposizione tra prigionia e libertà, tra buio e sole. In termini di scrittura strumentale inoltre, vi è un suggestivo momento dove all'orchestra sul palcoscenico fanno eco gli squilli di una tromba provenienti da lontano.

Carl Maria von Weber, Oberon - Ouverture (1826): musica fiabesca, romantica, inizia con il suono del corno magico di Oberon. Nell'intera opera poi, e altrettanto nell'Ouverture, si fronteggiano il mondo terreno con quello sovranaturale degli elfi e delle fate, costantemente sovrapposti e confrontati. Bedrich Smetana, Moldava (1874), poema sinfonico dal ciclo La mia Patria (Má Vlast): inizia, secondo lo stesso Smetana, con la descrizione musicale delle due diverse fonti d'acqua (calda e fredda) dalle

svizzera oppressa dal dominio asburgico, dal segreto e apparentemente impossibile amore tra il giovane e umile contadino Arnoldo e la nobile Mathilde, principessa austriaca e, musicalmente, tra l'inizio mesto con il canto dei cinque violoncelli e il finale esultante, vittorioso, della celebre cavalcata verso la libertà.

Franz Liszt, Les Préludes, poema sinfonico n.3 (1848): vero e proprio poema sinfonico, il terzo che Liszt scrisse e certamente il suo più celebre, è un susseguirsi di temi fortemente contrastanti tra loro, ora dal carattere lirico e poetico, ora dal profilo ritmico e quasi militare e, dopo alcuni momenti elegiaci, termina appunto con un Allegro marziale animato di grandissimo impatto.

Edvard Grieg, Peer Gynt - Suite n.1, op.46 (1888): la Suite è legata a Ravello e alla costiera amalfitana da due



biglietti terminati - sold out

WOLFGANG AMADEUS MOZART, Il ratto dal serraglio (Die Entführung aus dem Serail) - Ouverture
LUDWIG VAN BEETHOVEN, Leonora n.3 - Ouverture (per l'opera Fidelio, ed. 1806)
CARL MARIA VON WEBER, Oberon - Ouverture
BEDRICH SMETANA, La Moldava, poema sinfonico dal ciclo La mia Patria (Má Vlast)
GIOACHINO ROSSINI, Guillaume Tell - Ouverture
FRANZ LISZT, Les Préludes, poema sinfonico n.3
EDVARD GRIEG, Peer Gynt - Suite n.1, op.46

segue ▶



EXSENSE

L'installazione Exsense di Felice Limosani propone una forma di intrattenimento multiculturale, fondato sull'esperienza e sull'estetica dei nuovi linguaggi espressivi. La "passeggiata" spazia con fantasia tra musica elettronica, video arte, luci e profumi creando un piacevole contrasto tra il digital lifestyle e il concerto di musica sinfonica che seguirà all'alba. Il percorso si articola in zone che variano per contenuti, colorazione e profumazione predisponendo il visitatore alla convivialità, al godimento del luogo. L'ambientazione finale è in grado di creare un'atmosfera coinvolgente, incantata, spettacolare ed emozionalmente reattiva con chi la vive. La "passeggiata" all'interno della storica Villa Rufolo vuole provocare negli spettatori - attraverso una particolare alchimia di videoarte, suoni, luci e fragranze - una serie di suggestioni sincretiche ma antitetiche. Una commistione di musica sinfonica ed elettronica, il contrasto tra la modernità del digital lifestyle e il sapore antico della costruzione, le sensa-

zioni di caldo e freddo, la ricchezza dei colori naturali e la forza espressiva della luce artificiale, un certo tipo di straniamento olfattivo: queste le componenti dell'inedito mix.

The installation Exsense by Felice Limosani proposes a form of multicultural entertainment which draws on the experience and aesthetics of the new expressive languages. The "stroll" involves an imaginative combination of electronic music, video art, lighting and perfumes, creating a pleasing contrast between a digital lifestyle and the concert of orchestral music which follows at dawn. The itinerary proceeds through zones which vary in contents, colouring and scent, awakening in strollers a sense of conviviality and heightened delight in their surroundings. The concluding environment is designed to create an atmosphere which involves, enchants, impresses and evokes emotions in all who experience it.

The "stroll" through the historic Villa Rufolo seeks to elicit in participants - by means of a particular alchemy of videoart, sound, lighting and perfumes - a series of suggestions which are contrasting but simultaneous. A mixture of orchestral and electronic music, the contrast between the modernity of digital lifestyle and the venerable spirit of the Villa, the sensations of hot and cold, the wealth of natural colours and the expressive force of artificial lighting, a slight colouring of the customary olfactory perceptions: these are the components of the original experience.



Felice Limosani

Felice Limosani è ambient designer, dj e produttore. Ha realizzato installazioni per Ballantyne Cachemire, Antonio Citterio (Green way), Jean Paul Gaultier, Bulgari e Dior. Ha partecipato di recente alla Notte Bianca di Roma, con il progetto Fiori e Cioccolato presso il Tempio di Adriano. I suoi dvd sono stati selezionati dalla Tate Modern Gallery di Londra, dal Palais de Tokyo e dal Centre Pompidou di Parigi. Innovativo nel modo di concepire il rapporto tra musica e immagini, è stato di recente definito dalla rivista internazionale "Visionnaire" come il primo vero mj (multimedia jockey), ad indicare l'inedita formula di intrattenimento che propone al pubblico.
<http://www.feliceлимosani.com>

Felice Limosani is an ambient designer, DJ and producer. He has realised installations for Ballantyne Cachemire, Antonio Citterio, Jean Paul Gaultier, Bulgari and Dior. He recently participated in the Notte Bianca in Rome with the project Fiori e Cioccolato in the Temple of Hadrian. His dvds have been selected by the Tate Modern, London and the Palais de Tokyo and Centre Pompidou, Paris. With his innovative conception of the relationship between music and images, he has recently been defined by the international magazine Visionnaire as the first MJ (multimedia jockey), in an attempt to describe the original form of entertainment he has devised for the public.

◀ segue

n.3 - Overture (1806): Beethoven was perhaps the composer par excellence who based his musical procedures on contrasts. In *Fidelio*, the opera in which this overture usually figures, there is a continuous opposition of imprisonment and liberty, darkness and light. Moreover in terms of instrumental writing there is a dramatic moment in which the orchestra on stage is echoed by trumpet blasts from a distance. Carl Maria von Weber, *Oberon* - Overture (1826): this Romantic, fairy-tale music begins with the magic horn of Oberon. Throughout the opera, and also in the Overture, the real world is juxtaposed with the world of elves and fairies, the two being in constant contrast.

Bedrich Smetana, *Moldava* (1874), symphonic poem from the cycle *Má Vlast*. In Smetana's own words it begins with the musical description of the two springs (one hot and one cold) in which the river originates and their subsequent uniting in one majestic flow. The placid, constant current of the Moldau, growing ever broader, is interspersed with the scenes it flows through: a hunt in the forest, dancing at a wedding party, castles and ruins, culminating in a moonlight dance of the nymphs.

Gioachino Rossini, *Guillaume Tell* - Overture (1829): this is a sort of brief symphonic poem which, in the four main episodes, focuses on the contrasts between the Swiss homeland oppressed by the Habsburg yoke, the secret and apparently impossible love between the modest young peasant Arnoldo and the noble Mathilde, an Austrian princess, and musically between the mournful opening with five solo cellos and the exultant, victorious finale of the famous ride into liberty.

Franz Liszt, *Les Préludes*, symphonic poem n.3 (1848): this is a full blown symphonic poem, the third Liszt wrote and certainly his most famous. It presents a series of starkly contra-



sting themes, now lyrical now poetic, with almost military rhythms and purely elegiac moments, and concludes in a magnificent Allegro marziale animato.

Edvard Grieg, *Peer Gynt* - Suite n.1, op.46 (1888): this Suite is associated with Ravello and the Amalfi coast for two fundamental reasons. In the first place the Norwegian dramatist Ibsen was very attached to this part of the world. In 1867 he wrote *Peer Gynt* while staying in Sorrento, and twelve years later, in 1879, he stayed in Amalfi and visited Ravello. Grieg himself - whom Ibsen asked to provide music for his picaresque play - came to Ravello in 1884 and, enchanted by what he saw, must surely have drawn inspiration for this Suite.

It is made up of four brief movements: 1) "Morning", with the famous opening melody in the flute, evoking dawn with, in the words of the composer, "the sun breaking through the clouds at the first forte in the orchestra". 2) "Death of Aase", Peer's mother, using only muted strings. 3) "Anitra's dance", the Arab girl who is to flee with Peer and become his lover, a ethereal piece also for strings alone, with an added triangle. 4) "In the hall of the mountain king", grotesque music in which Peer is tormented and scared out of his wits by trolls out to kill him.

Aurelio Canonici

Nella pagina precedente, il palco di Villa Rufolo, Aurelio Canonici, Ludwig van Beethoven e Franz Liszt. In alto, Felice Limosani. Sopra, l'orchestra durante il concerto all'alba, edizione 2004

RavelloTime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno e turismo di Ravello. Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004. Direttore responsabile: Paolo Popoli